

# In Forma

## INIZIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO D.E.A.

### PROGETTO DI COMPLETAMENTO E RIORDINO PER LA COSTRUZIONE DEL D.E.A., LA RISTRUTTURAZIONE DEL QUARTIERE OPERATORIO E DELLA RIANIMAZIONE E DEL RIORDINO DELL'AREA TECNOLOGICA PER L'ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA



Nella foto la posa simbolica della prima pietra del DEA, da sinistra: il Consigliere Regionale Gianluca Godio, il dott. Roberto Cota Presidente Consiglio Regione Piemonte, l'ing. Pierluigi Pastore Sindaco di Borgomanero e la dott.ssa Giuliana Manica Consigliere Regionale

**Venerdì 26 novembre** presso l'Ospedale SS Trinità di Borgomanero è stato dato inizio ai lavori di costruzione del nuovo D.E.A. rientrante nel progetto complessivo di riordino e completamento e sono state presentate le nuove Sale Parto ed Operatorie di Ostetricia e Ginecologia.

Dagli anni '90, prima l'U.S.S.L. 54 e successivamente l'A.S.L. 13 hanno avviato le procedure per disporre dei finanziamenti statali previsti dalla Legge n. 67 del 1988.

A seguito degli Studi di fattibilità promossi e delle richieste avanzate, la Regione Piemonte, nel aggiornare gli interventi da effettuarsi ai sensi della L. n. 67 del 1988, con D.C.R. n. 86 305-85 del 30.10.2000 approvava – tra l'altro - l'intervento di "Completamento e riordino del Presidio Ospedaliero di Borgomanero per adeguamento a nor-

me di sicurezza e attuazione previsioni P.S.R. Costruzione definitiva del Dipartimento Emergenza e Accettazione. Sistemazione definitiva dei reparti di Dialisi, Nefrologia ed Urologia. Riordino dell'area tecnologica per adeguamento alla normativa di sicurezza. Potenziamento delle strutture leggere dei servizi ospedalieri (ambulatori divisionali, laboratori). Umanizzazione delle aree di degenza del Presidio".

Successivamente la Direzione Generale con deliberazione n. 3038 del 20.12.2000, approvava il nuovo "Studio di fattibilità e riordino funzionale" del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, dove veniva tra l'altro previsto di destinare il finanziamento ex art. 20 L. 67/1988 per l'intervento di "Ampliamento Pronto Soccorso – D.E.A.; Ristrutturazione Servizio di Radiodiagnostica; Ristrutturazione Reparto di Rianimazione e Quartiere Operatorio".

#### IN QUESTO NUMERO

|  |               |
|--|---------------|
| INIZIO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO DEA....   | PAGG. 1/2/3   |
| MODERNO E SOFISTICATO SISTEMA DI DIAGNOSI ENDOSCOPICA NELL'ASL 13  | PAG. 4        |
| UN ANNO DI ATTIVITA' PER UN OSPEDALE SENZA DOLORE . L'IMPEGNO DELL'ASL 13  | PAG. 5        |
| LE NOTIZIE VIAGGIANO IN RETE...  | PAG. 5        |
| LA COMUNITA' PSICHIATRICA DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE AREA NORD DELL'ASL 13 AD OLEGGIO                          | PAGG. 6/7/8/9 |
| PIU' PRELIEVI DI ORGANI E TESSUTI. UN GRAZIE ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO DELL'ASL 13                                   | PAG. 9        |
| APERTO UN NUOVO GRUPPO APPARTAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE AREA SUD DELL'ASL 13 A NOVARA                   | PAG. 7        |
| PRIMA GIORNATA NAZIONALE DELLA SALUTE MENTALE NELL'ASL 13  | PAG. 11       |
| LA CELIACHIA   | PAG. 12       |
| CORSI DI PRIMO SOCCORSO PER LE AZIENDE ORGANIZZATO DALL'ASL 13   | PAG. 13       |
| ANAGRAFE CANINA. CAMBIA IL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DI CANI. MICROCHIP NELL'ASL 13                                   | PAGG. 13/14   |
| CENTRO DI SALUTE E ASCOLTO PER DONNE MIGRANTI NELL'ASL 13  | PAG. 15       |
| NUOVA ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ALCOLOGIA DEL DIPARTIMENTO PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE DELL'ASL 13                    | PAG. 16       |
| SETTIMANA NAZIONALE CONTRO L'IPERTENSIONE ARTERIOSA  | PAG. 17       |
| GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE  | PAG. 17       |
| ASSISTENZA ALL'ESTERO AI CITTADINI ITALIANI. CERTIFICATO SOSTITUTIVO PROVVISORIO (EX MODELLO E111) ON LINE NELL'ASL 13 | PAGG. 18/19   |
| PRELIEVO MULTIORGANO ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO DELL'ASL 13   | PAG. 20       |
| VIVERE DI DIALISI IN ATTESA DI TRAPIANTO NELL'ASL 13   | PAG. 20       |
| GLI UTENTI CI SCRIVONO   | PAG. 21       |

Responsabile Unico del procedimento e Responsabile dei Lavori veniva nominato l'arch. Silvano Bonelli Dirigente Responsabile del Servizio Tecnico Patrimoniale dell'A.S.L. 13.

Con deliberazione n. 91 del 1-4.02.2001 veniva conferito l'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva allo Studio Altieri s.r.l. di Thiene.

In seguito con deliberazione n. 414 del 08.05.2001 veniva approvato il progetto preliminare dei lavori redatto dal suddetto progettista.

Veniva quindi affidato alla Società Conteco s.r.l. di Milano – con atto n. 1122 del 19.12.2001 - l'incarico di supporto al Responsabile del Procedimento nell'attività di validazione del progetto esecutivo.

Completatosi l'iter di elaborazione del progetto - a seguito del Certificato di controllo n. 2002CC13 del 05.08.2002 emesso dalla società Conteco s.r.l. -, veniva approvato il progetto esecutivo dei lavori (delibera n. 708 del 28.08.2002).

L'importo complessivo dei lavori ascende ad € **10.500.000,00** ed è finanziato come segue:

- \* € 6.623.559,73 ex art.20 L. 67/1988;
- \* € 348.608,41 con finanziamento regionale;
- \* € 3.257.831,86 con fondi propri della A.S.L. 13.

Il progetto esecutivo è stato approvato dall'Assessorato Sanità della Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 49 del 21.02.2003.

Con decreto dirigenziale del Ministero della Salute n. 100-/SCPS/6.5942 del 06.05.2003 l'intervento in parola veniva ammesso a finanziamento per l'importo di € **6.623.559,73**.

Espletate tutte le procedure per l'indizione della gara con determinazione dirigenziale n. 1623 del 1-3.07.2004 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva dei la-

vori ad una Associazione Temporanea di Imprese, costituita dalle seguenti Ditte :

- \* S. Coop. a r.l. Edil Panico, via G. Rossini 16 Giugliano in Campania (NA) (capogruppo);
- \* Consorzio CO.A.LA. a r.l., via C. Poerio 89/A Napoli;
- \* Ditta Bazzicalupo Luigi via G. Starace 61 Giugliano in Campania (NA);
- \* Ditta F.lli Falco s.r.l. via Campo Cecere s.n. S. Salvatore Telesino (BN).

Il contratto di appalto è stato stipulato in data 28.07.2004. L'importo contrattuale dei lavori, a seguito del ribasso offerto dalla aggiudicataria, è di € **6.730.881,16**.

La consegna dei lavori è avvenuta, con regolare Processo Verbale di Consegna, il giorno 21.10.2004.

La Direzione Lavori è affidata all'arch. Alberto Altieri dello Studio Altieri s.r.l., assistito nell'ambito dell'Ufficio di Direzione Lavori da Direttori Operativi della sua équipe.

I lavori si svolgeranno in quattro Fasi successive e separate; nei periodi di sospensione, dopo la seconda fase saranno effettuati i necessari spostamenti interni delle attività sanitarie, per consentire l'effettuazione dei successivi interventi previsti nell'appalto.

Il termine finale dei lavori, compresi i periodi di sospensione di cui sopra, è previsto per il  **mese di settembre 2007**.

### LA MATERNITÀ UNA SCULTURA IN DONO ALL'OSPEDALE.

Nel corso della cerimonia è stata, inoltre, presentata ed esposta la scultura in bronzo che raffigura "La maternità" - realizzata da un artista inglese con la tecnica della fusione a cera



Il sig. Amleto Ricca scopre la scultura, da lui donata, intitolata "La Maternità", posizionata in prossimità della Palazzina Maternità

persa -. L'opera, donata dal sig. Amleto Ricca della Ditta Sari di Boca (Piano Rosa) all'ASL n. 13, è stata posizionata vicino alla Palazzina Maternità.

### NUOVE SALE PARTO E SALE OPERATORIE DELLA STRUTTURA COMPLESSA DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA DELL'OSPEDALE DI BORGOMANERO.

Il progetto dei lavori del nuovo **Quartiere Operatorio** (Sale Operatorie e Sale Parto) della **Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia** è stato affidato ad un raggruppamento temporaneo di professionisti, costituito dall'ing. Walter Ricca con studio in Arona, dal geom. Giovanni Vidoli con studio in Gravellona Toce e dal p.i. Maurizio Tori con studio in Domodossola.

Il progetto definitivo, redatto dai suddetti professionisti, veniva approvato con deliberazione n. 1928 del 26.08.1999 e veniva successivamente approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 490 del 30.11.1999.

L'importo complessivo dell'intervento era originariamente di € **1.291.142,25**, finanziato per € 744.685,35 con finanziamento regionale ai sensi della D.G.R. n. 85-19260 del 19.05.1997, per € 258.228,45 con finanziamento



regionale ai sensi della D.G.R. n. 144-19697 del 02.06.1997, e € 258.228,45 con risorse proprie della A.S.L. 13.

Con deliberazione n. 1289 del 26.05.2000 veniva approvato il progetto esecutivo.

L'importo previsto dei lavori a base d'asta era di € 1.050.989,79.

A seguito dell'indizione di gara a licitazione privata, l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla Ditta Consorzio CO.A.LA. a r.l. di Napoli, (deliberazione n. 2313 del 28.09.2000).

Il contratto di appalto è stato stipulato in data 04.04.2001, e l'importo dei lavori dedotto in contratto, a seguito del ribasso d'asta, è stato di € 909.437,47.

Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Silvano Strola del Servizio Tecnico Patrimoniale A.S.L. 13.

La Direzione dei lavori è stata affidata all'ing. Ricca, al geom. Vidoli ed al p.i. Tori. La funzione di Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è stata assegnata all'ing. Giovanni Escuriale di Novara.

Durante l'esecuzione dei lavori, si è reso necessario procedere ad una perizia di variante, appro-

vata con deliberazione n. 458 del 29.05.2002, e successivamente dalla Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 305 del 04.11.2002.

Per effetto della perizia di variante, l'importo totale dei lavori è divenuto pari ad € 1.035.099,70. L'importo totale dell'intervento è diventato di € **1.414.717,68**. Tale aumento di spesa di € 12.357,44, è stato coperto con risorse proprie dell'A.S.L. 13, per cui l'importo complessivo dell'autofinanziamento per l'intervento in parola è divenuto da € **258.228,45** ad € **38.1.803,88**.

**I lavori si sono conclusi in data 23.03.2004.**

Per maggiore funzionalità dell'opera, si sono resi inoltre necessari una serie di interventi collaterali, per gli allacciamenti impiantistici agli impianti ospedalieri preesistenti e per adeguamenti delle strutture viarie ed edili esistenti.

Tali lavori sono stati eseguiti, sotto la direzione del Servizio Tecnico Patrimoniale A.S.L. 13. Le relative spese, integralmente sostenute con risorse proprie della A.S.L. 13, sono state complessivamente di € 284.958,41.

L'A.S.L. 13 ha provveduto, inoltre,

a sostenere i costi per le attrezzature e gli arredi delle nuove Sale Operatorie e Sale Parto per un importo complessivo di € **653.978,12**

Nella foto di lato, da sinistra, la dott.ssa Arabella Fontana Direttore Medico PP.OO. Riuniti ASL 13, la CPSE (Capo Ostetrica) Luigia Bovio, il dott. Corrado Colaci Direttore Ostetrica Ginecologia, Gianluca Godio e Luca Caramella Consiglieri Regionali, la CPSE (Capo Sala) Cristina Castaldi, il dott. Roberto Cota Presidente del Consiglio della Regione Piemonte, la dott.ssa Giuliana Manica Consigliere Regionale, l'ing. Pierluigi Pastore Sindaco di Borgomanero ed il dott. Vittorio Brignoglio Direttore Generale ASL 13.

### IL PRIMO PARTO IN ACQUA NELLA PROVINCIA DI NOVARA ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO.

Nella stessa giornata, verso le 19.00, la Sala adibita per il parto in acqua è stata inaugurata da un lieto evento: la nascita di Lorenzo un bel neonato di 3kg. e 800 gr.

Nella foto sotto: la vasca per il parto in acqua, inserita in un ambiente confortevole e colorato



## MODERNO E SOFISTICATO SISTEMA DI DIAGNOSI ENDOSCOPICA NELL'ASL 13



**Venerdì 29 ottobre** presso l'Aula Magna dell'Ospedale di Borgomanero (viale Zoppis, 10) è stato consegnato alla **Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'ASL 13** l'ultimo sistema innovativo, non invasivo per la diagnostica gastrointestinale, di estremo interesse per le sue caratteristiche, per le sue indicazioni ma ancora di più per le prospettive future che potranno in pratica rivoluzionare il campo dell'endoscopia digestiva.

La Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'ASL 13, si avvale così di una **"video capsula"** capace di filmare dall'interno l'intestino e di inviare all'esterno le immagini ottenute.

Tale dispositivo è composto da una capsula, da un dispositivo di ricezione applicato a una cintura che il paziente dovrà indossare attorno alla vita e da un computer.

La **capsula** - simile a una compressa di antibiotico facilmente ingeribile con un bicchiere di acqua -, contiene una minuscola **telecamera** a colori e un sistema di trasmissione delle immagini che invia segnali video (due al secondo per tutta la durata

dell'esame) all'apposito dispositivo di ricezione. Il computer infine elabora i dati e permette di effettuare il video delle immagini inviate dalla capsula.

*"E' un gioiello della tecnologia - afferma il dott. Pietro Occhipinti Responsabile della Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'ASL 13 - che consente di studiare in modo assolutamente non invasivo una parte dell'intestino, compresa fra piloro e valvola ileo-cecale, che sino ad oggi non era esplorabile. Con la video capsula è ora possibile esplorare endoscopicamente tutto l'apparato digerente."*

*"E' indicata - prosegue il dott. Occhipinti - per la diagnosi delle emorragie cosiddette oscure, dei malassorbimenti, delle neoplasie del piccolo intestino, delle localizzazioni nel piccolo intestino della malattia di Crohn. E' innegabile - conclude - che con tale sistema si è aperto un nuovo orizzonte che è quello dell'endoscopia digestiva non invasiva".*

L'acquisto di tale apparecchiatura è stato possibile grazie all'importante donazione della Ditta Pains Rubinetterie di Pugno che ha messo a disposizione della popolazione una metodica - presente solo in altri cinque Ospedali piemontesi -, in grado di approfondire la diagnosi in diverse patologie e che dimostra come l'Azienda Sanitaria Locale n° 13 è anche in questo caso sia all'avanguardia nell'ambito delle prestazioni sanitarie.

La Direzione Generale dell'ASL 13 ringrazia la Famiglia Pains per l'attenzione dimostrata nei confronti dell'Ospedale cittadino che si arricchisce così di uno nuovo sofisticato strumento di diagnosi e prende atto della *sinergia* che si è sviluppata intorno all'ASL 13, che coinvolge Istituzioni, Fondazioni, Associazioni di Volontariato e Privati sempre più

attenti ai bisogni del cittadini, contribuendo a migliorare maggiormente la qualità dei servizi sanitari e la qualità di vita delle persone.

*"Il rinnovamento della Gastroenterologia " afferma il dott. Vittorio Brignoglio, Direttore Generale dell'ASL 13 così come i lavori già avviati e/o quelli prossimi ad essere iniziati, testimoniano gli sforzi che questa Azienda sta attuando per garantire un'assistenza sempre migliore per i propri cittadini"*

Nella foto a sinistra il dott. Pietro Occhipinti, Dirigente Medico Responsabile della Struttura Semplice a valenza dipartimentale di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva dell'ASL 13 a fianco della apparecchiatura. Sotto, un particolare della apparecchiatura.

L'ambulatorio "video capsula" è aperto :

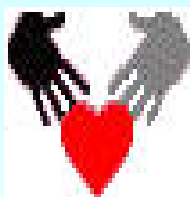
ogni martedì

dalle 15.30 alle 16.30 con prenotazione al C.U.P.

L'esame viene effettuato presso l'Ambulatorio di Endoscopia del Presidio Ospedaliero di Borgomanero



## UN ANNO DI ATTIVITÀ PER UN "OSPEDALE SENZA DOLORE" L'IMPEGNO DELL'ASL 13



Nell'ASL 13 è stato avviato, ormai da un anno, il percorso verso un "Ospedale senza dolore" nei

propri Presidi Ospedalieri di:

- \* Ospedale SS.Trinità, via S. Carlo, 11 ad **Arona** - tel. 0322/5161;
- \* Ospedale SS.Trinità, viale Zoppis, 10 a **Borgomanero** - tel. 0322/848111;
- \* Ospedale S.Rocco, via Cottolengo, 2 (piazza Rossari, 7 accesso pedonale) a **Galliate** - tel. 0321/805111

Il coordinamento e la direzione dell'intera attività ospedaliera dell'A.S.L. 13, sotto l'aspetto igienico - organizzativo, è competenza della **Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri Riuniti** - sede in viale Zoppis, 10 a Borgomanero -. Direttore Medico: dott.ssa Arabella Fontana

Il "**Comitato Ospedale senza Dolore**" dell'ASL13, **istituito nel dicembre 2003**, è un gruppo multidisciplinare e multiprofessionale interno all'Azienda dedicato alla promozione dell'"Ospedale senza dolore", composto da un Medico di Direzione Medica, Anestesisti e Infermieri dei Blocchi Operatori dei tre Ospedali, un

Medico e un Infermiere della struttura Cure Palliative e Terapia Antalgica, un Farmacista, una Psicologa e un Rappresentante dell'Associazione Volontari Ospedalieri.

Il gruppo ha lavorato nell'anno in corso elaborando un progetto volto a garantire nei Presidi Ospedalieri attraverso l'osservazione e l'azione, la messa in atto di tutte le misure possibili per contrastare il dolore indipendentemente dal tipo di dolore rilevato, dalle cause che lo originano e dal contesto di cura.

Tale progetto è stato presentato al Primo "**Quality Day**" dell'ASL 13 - tenutosi in data 27 maggio 2004 -, tra le iniziative per rendere migliore il servizio offerto ai cittadini che utilizzano le strutture ospedaliere aziendali.

Tra le **attività realizzate nel corso dell'anno 2004**, in occasione della terza edizione della Giornata Nazionale del Sollievo svoltasi il 30 Maggio, gli **Ospedali dell'ASL 13 hanno aderito** ad un progetto Nazionale, promosso dall'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, che ha previsto la **compilazione** da parte di tutti i pazienti ricoverati di una **scheda del sollievo** al fine di comprendere

la dimensione del sollievo dal dolore per chi soffre. Nel contempo il Comitato aziendale si è dedicato alla **progettazione di un'indagine**, realizzata nel mese di ottobre, per la **rilevazione della prevalenza del dolore nei pazienti degenti** presso i reparti dei tre Ospedali dell'ASL 13.

I Dati, raccolti grazie alla collaborazione dei pazienti che si sono prestati all'intervista e alla disponibilità del personale infermieristico che l'ha realizzata, sono in corso di elaborazione

Facendo tesoro dei risultati delle rilevazioni eseguite nel 2004, si **proseguirà nel 2005** con la realizzazione di interventi formativi per medici e infermieri, la verifica dell'avvenuta misurazione del dolore e della sua regolare registrazione sulla cartella clinica dei pazienti ricoverati, la predisposizione di materiale informativo e cartellonistica per gli utenti.

Un ringraziamento particolare va a tutti gli operatori sanitari degli Ospedali dell'ASL 13 che hanno lavorato e continueranno a lavorare con entusiasmo, serietà ed impegno per un "Ospedale senza dolore".



# ... le notizie viaggiano in rete...

L'Azienda Sanitaria Locale n° 13 dedica una grande attenzione alla qualità percepita dal cittadino che si rivolge ai servizi sanitari.

Digitando l'indirizzo del sito internet [www.asl3.novar.ait](http://www.asl3.novar.ait) si accede alle pagine in cui è possibile consultare il piano di qualità a-

ziendale, i progetti ed i risultati delle indagini relative al grado di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction) e compilare on line i questionari relativi ai servizi ospedalieri e territoriali.

E' possibile leggere le analisi relative alle indagini sulla qualità percepita condotte nelle strutture ospe-

daliere e territoriali (Servizio di Continuità assistenziale, RSA, Ospedali di Comunità, Cure Domiciliari) per condividere i risultati con il cittadino/cliente/utente per mettere in luce e valorizzare le esperienze più significative per portarle all'attenzione della popolazione

## LA COMUNITÀ PSICHIATRICA DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE AREA NORD DELL'ASL 13 AD OLEGGIO.



La posa simbolica della prima pietra da parte del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Area Nord (il primo da sinistra) dott. Michele Vanetti, del Sindaco di Oleggio dott.ssa Elena Ferrara e del Direttore Generale dell'ASL 13 dott. Vittorio Brignoglio

**Lunedì 13 dicembre 2004** ha preso il via un'importante opera del settore residenziale e riabilitativo, del Dipartimento di Salute Mentale (DSM) dell'area nord (Arona e Borgomanero) dell'Azienda Sanitaria Locale 13 di Novara; è stato infatti, dato inizio, con una cerimonia pubblica in via Gaggiolo ad Oleggio -, ai lavori per la realizzazione della Comunità Psichiatrica.

L'appalto per l'affidamento della concessione dei lavori di costruzione e gestione della Comunità è stato aggiudicato all'Associazione Temporanea di Impresa tra la Società Cooperativa arl **Punto Service** di Caresanablot e la Società arl **Prometeo** di Vgnone che hanno costituito una **Società** di progetto ad hoc dal nome **Il Ciliegio srl**.

Nell'anno in corso, con determinazione n. 1604 del 12 luglio, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori, e successivamente sono stati approvati gli elaborati a livello di progettazione esecutiva, redatti dall'arch. Daniele Carrari di Moncalieri.

L'ASL 13 verserà una retta giornaliera per ospite, a partire dall'inizio della gestione della Comunità e fornirà l'assistenza medico psichiatrica e psicologica con proprio personale, nominando un Dirigente Sanitario coordinatore e responsabile dell'attività

tecnico-specialistica assistenziale.

*L'avvio della gestione di tale Comunità consentirà quindi di far rientrare nell'ASL 13 le persone attualmente assistite fuori dall'ambito territoriale dell'ASL con un onere inferiore al costo delle attuali rette che questa Azienda Sanitaria sta pagando.*

*La sua operatività, prevista entro la fine del mese di marzo del 2006, consentirà di completare la rete della residenzialità psichiatrica ad elevato livello di assistenza sanitaria (sulle 24 ore) disposta per l'ASL 13 (60 posti ospiti complessivi) - afferma il dott. Vittorio Brignoglio, Direttore Generale dell'ASL 13 - nello specifico del DSM Nord, rappresenta un obiettivo d'importanza strategica, per il completamento della propria rete di Strutture e per la possibilità di attuare percorsi curativi e riabilitativi, mantenendo i pazienti nell'ambito del territorio di appartenenza. Attualmente, infatti, il Dipartimento è costretto ad inviare i pazienti in Strutture al di fuori del territorio aziendale, spesso molto lontane con conseguente disagio degli ospiti e dei familiari.*

*La disponibilità di una Comunità garantirà inoltre una positiva razionalizzazione delle spese con ampliamento dell'offerta per tale tipo d'interventi.*

*Il livello d'assistenza sanitaria è garantita sulle 24 ore e si propo-*

*ne di dare sviluppo a programmi di cura, di riabilitazione e di risocializzazione pienamente adeguati alle necessità degli ospiti. Gli interventi in essere - afferma il Direttore Generale - costituiscono una tappa indispensabile nell'organizzazione di una rete d'assistenza psichiatrica moderna verso il grave problema della disabilità psicosociale e testimoniano gli sforzi che questa Azienda sta attuando per garantire un'assistenza sempre migliore per i propri cittadini.*

**L'iniziativa con l'inizio dei lavori per la Comunità Protetta Psichiatrica d'Oleggio, rappresenta la conclusione di quanto previsto dal Piano di Superamento dell'Ospedale Psichiatrico.**

### LA COMUNITA' PROTETTA PSICHIATRICA DI OLEGGIO

*a cura del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Area Nord, dott. Michele Vanetti*

I problemi relativi alla salute mentale rivestono, in tutti i Paesi industrializzati, un'importanza crescente, perché caratterizzati da una loro presenza in costante aumento e poiché a questo si associa, spesso, un elevato carico di disabilità per la persona, cui conseguono importanti costi individuali, sociali ed economici; in un insieme altamente negativo che ricade sul malato stesso, la sua famiglia, la collettività.

Numerose evidenze tratte dalla letteratura scientifica internazionale segnalano che, mediamente, nell'arco di un anno, il 20% circa della popolazione adulta presenta uno o più, dei disturbi mentali elencati nella Classificazione Internazionale delle Malattie dell'Organizzazione Mondiale della Sanità

Negli ultimi vent'anni importanti cambiamenti culturali, scientifici e legislativi, hanno caratterizzato i modelli assistenziali, nel campo della Salute Mentale, di tutti i Paesi dell'Europa Occidentale e di molti ed importanti Paesi dell'area Anglo-sassone.

Con un comune indirizzo, se pure poi realizzato in forme differenti, rappresentato dal complessivo spostamento degli interventi: dall'Ospedale Psichiatrico alla rete dei Servizi nel territorio.

L'attuale organizzazione dell'assistenza psichiatrica nel nostro Paese, che a detto indirizzo si richiama, poggia sulle indicazioni disposte dai due Progetti Obiettivo Nazionali (PON) "Tutela della Salute Mentale": quello del 1994 ed il successivo, del 1999, ancora vigente.

Come è noto, essa è centrata sull'innovativo concetto di Dipartimenti di Salute Mentale (DSM). Inteso come l'organizzazione cui fanno capo tutte le attività di assi-

stenza psichiatrica: territoriali, ospedaliere, semiresidenziali e residenziali, delle Aziende Sanitarie Locali.

Sono quattro le tipologie delle Strutture previste per ciascun DSM e coordinate, nel loro funzionamento, all'interno del modello dipartimentale:

- \* Centri di Salute Mentale per gli interventi sul territorio;
- \* Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura e Day Hospital per l'assistenza ospedaliera;
- \* Centri Diurni per le attività riabilitative e di risocializzazione, in regime semiresidenziale;
- \* Strutture per le attività riabilitative e di risocializzazione, in regime residenziale (Comunità Protette Psichiatriche). Altre soluzioni alternative alla residenzialità protetta e rappresentanti luoghi abitativi, con assistenza di diverso grado (Gruppi Appartamento, Comunità Alloggio)

L'indagine quantitativa - svolta dal Ministero della Salute (Direzione Generale della Prevenzione Ufficio XI) occorsa tra il 2001 e il 2002 - segnala, rispetto alla simile del 1998, un ulteriore incremento numerico delle indicate Strutture, in ottemperanza agli indirizzi uniformanti dei due Progetti Obiettivo.

Viene evidenziato, in particolare, come:

- \* rispetto al precedente censimento, sia riscontrabile una maggiore uniformità, seppure non completa, delle dotazioni nelle varie Regioni
- \* tutte le Regioni e le Province Autonome abbiano provveduto ad istituire i Dipartimenti di Salute Mentale (211) e la rete delle Strutture connesse.

La sottoelencata tabella illustra il dato numerico:

| Italia                           | Numero/2001 | Numero/1998 | Variazione |
|----------------------------------|-------------|-------------|------------|
| Centri Salute Mentale            | 707         | 695         | + 12       |
| Centri Diurno                    | 612         | 481         | + 131      |
| Posti letto ospedalieri pubblici | 5.295       | 5.026       | +169       |
| Posti Ospite Residenziali        | 17.101      | 11.066      | + 6035     |

(Fonte: Rilevazione 2001 del Personale e Strutture del Dipartimento di Salute Mentale - Direzione Generale della Prevenzione Ufficio X - Ministero della Salute)

Rilevante appare, nel particolare, la variazione nel settore della Residenzialità; in passato, l'anello più debole della rete curativa ed assistenziale verso i disturbi più severi ed invalidanti.

La Regione Piemonte con la L.R. 64/1995 recepiva il primo Progetto Obiettivo Nazionale "Tutela della Salute Mentale" del 1994 e con la L.R. 61/1997 confermava l'organizzazione dipartimentale della propria assistenza psichiatrica; richiamando, poi, negli atti amministrativi regionali gli

indirizzi del secondo Progetto Obiettivo Nazionale del 1999A seguito di ciò, favorita anche dal concomitante processo d'aziendalizzazione della sanità, l'assistenza psichiatrica regionale intraprendeva un percorso di riorganizzazione e, per molti aspetti, di sviluppo.

Essa si articola in 25 Dipartimenti di Salute Mentale che, in media, si riferiscono ad una popolazione di 170.262 abitanti.

La tabella riportata nella pagina seguente (pag. 8) illustra i tassi regionali, per l'anno 2003, rispetto a quelli previsti dal Progetto Obiettivo Nazionale del 1994, per singola tipologia di Struttura.



| Regione Piemonte                  | Tasso Regionale 2003 | Tasso previsto dal PON 1994 |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------------------|
| Centri di Salute Mentale          | 2.3/150.000 ab.      | 1/150.000 ab.               |
| Centri Diurno                     | 1.7/150.000 ab.      | 1/150.000 ab.               |
| Posti letto ospedalieri pubblici* | 0.70/10.000 ab.      | 1/10.000 ab.                |
| Posti Ospite Residenziali         | 2.6/10.000 ab.       | 2/10.000 ab.                |

*\* Nell'organizzazione disposta dalla Regione Piemonte, l'indicato numero dei posti letto ospedalieri pubblici è, inoltre, integrato dalla disponibilità di 646 posti letto convenzionati per i trattamenti di post acuzie presso 9 Case di Cura Neuropsichiatriche provvisoriamente accreditate.*

*(Fonte: "Regione Piemonte, Descrizione delle attività dei DSM, anno 2003" – Enrico Zanaldà, Tutela della Salute Mentale, Settore Programmazione Sanitaria, Assessorato alla Sanità Regione Piemonte).*

Nel Piano di Superamento dell'Ospedale, approvato dalla Regione al principio del 1997, erano, quindi, contenuti gli indirizzi che l'ASL n. 13 si proponeva di perseguire; con l'obiettivo di completare la rete delle Strutture della propria organizzazione psichiatrica, disposta su due Dipartimenti di Salute Mentale:

- \* il DSM Nord, competente per le aree distrettuali di Arona e Borgomanero (143.883 ab.), dipendente dalla ASL 13.
- \* il DSM SUD, competente per le aree distrettuali di Galliate e Novara (180.399 ab.) operativo tramite convenzione tra l'ASL 13 e l'ASO "Maggiore della Carità" (a componente universitaria).

Pertanto:

- \* nel luglio del 1997 veniva attivato il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura presso il Presidio Ospedaliero di Borgomanero, afferente al DSM Nord. Esso dispone di 12 posti letto, con l'aggregazione del Day Hospital dotato, all'attuale, di 2 posti letto
- \* nell'ottobre del 2000 veniva aperta la Comunità Protetta Psichiatrica "I Tigli", 20 posti ospiti, afferente al DSM Sud

\* nel dicembre del 2001 entrava in funzione la Comunità "L'Oasi", 20 posti ospite, afferente al DSM Sud

in anni recenti, veniva – per entrambi i DSM – avviata la costituzione della rete dei posti d'ospitalità in numerosi Gruppi Appartamento

L'iniziativa che, oggi, prende concreto avvio con l'inizio dei lavori per la Comunità Protetta Psichiatrica di Oleggio, rappresenta la conclusione di quanto previsto dal Piano di Superamento dell'Ospedale Psichiatrico per ciò che attiene le grandi Strutture programmate.

La sua operatività consentirà di completare la rete della residenzialità psichiatrica ad elevato livello di assistenza sanitaria (sulle 24 ore) disposta per l'ASL 13 (60 posti ospite complessivi). Nello specifico del DSM Nord della ASL 13, questo costituisce un obiettivo d'importanza strategica:

- \* per il derivante completamento della propria rete di Strutture prevista dai PON
- \* per la possibilità, conseguente, di attuare percorsi curativi e riabilitativi, in condizione di residenzialità per malati con importante rischio di disabilità psicosociale, in stretto coordinamento con l'intera organiz-

zazione dipartimentale, mantenendo i pazienti nell'ambito del territorio di appartenenza.

Ciò, rispetto all'attuale, ove - per le indicate necessità di residenzialità con alta assistenza sanitaria - il Dipartimento è costretto ad acquistare posti presso Strutture private, dislocate fuori il territorio aziendale, spesso molto lontane. Con derivante disagio degli ospiti e dei familiari. La disponibilità di una Comunità propria consentirà – aspetto rilevante stante l'importanza che assume il dato finanziario nella Sanità odierna – anche una positiva razionalizzazione delle ingenti spese che accompagnano questo settore, con ampliamento da parte del DSM Nord dell'offerta per tale tipo d'interventi.

Nella foto sotto un scorcio del terreno su cui sorgerà la Comunità Protetta Psichiatrica



La Comunità di Oleggio, dotata di 20 posti ospite, sarà gestita in sinergia con la Cooperativa Prometeo di Verbania, tramite convenzione che prevede la direzione tecnico-specialistica da parte del Dipartimento.

Il livello d'assistenza sanitaria, previsto sulle 24 ore, è particolarmente elevato: con l'obiettivo di dare sviluppo a programmi di cura, di riabilitazione e di risocializzazione, pienamente adeguati alle necessità degli ospiti.

Tutta questa serie di iniziative; quelle già realizzate, quella che oggi ha inizio, consentiranno alla ASL 13, nei suoi due Dipartimenti di Salute Mentale, una dotazione di posti ospite residenziali protetti e di abitazione, alternativa alla residenzialità protetta (Gruppi Appartamento), di apprezzabile livello numerico e in grado di dare una risposta differenziata alle diverse necessità e bisogni, che i percorsi riabilitativi e di risocializzazione propongono. Ciò ha comportato e comporte-

rà, notevoli investimenti di risorse; d'altra parte, questo costituisce una tappa indispensabile nell'organizzazione di una rete d'assistenza psichiatrica moderna verso il grave problema della disabilità psicosociale - accennato all'inizio di queste note - che sovente accompagna le malattie mentali più severe; con dirompenti ricadute, perduranti, sulla vita della persona, dei suoi familiari e della collettività.

**PIU' PRELIEVI DI ORGANI E TESSUTI  
UN GRAZIE ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO  
DELL'ASL 13**



**DONARE E' VITA**

a cura del Collaboratore Amministrativo della Direzione Medica dei Presidi Ospedalieri Riuniti dell'ASL 13 dott. Maurizio Robbeto

E' aumentato il numero dei prelievi di organi e di tessuti effettuati nel 2004 presso l'Ospedale di Borgomanero dell'ASL n. 13.

Già con il mese di ottobre, in cui sono stati effettuati **tre** prelievi di cornee, si sono superati i buoni risultati ottenuti lo scorso anno quando, presso l'Azienda Sanitaria furono effettuati complessivamente **nov** prelievi, di cui otto di cornee ed uno multiorgano.

Nel 2004 il dato è sensibilmente migliorato con **tre** prelievi da donatori (sette donne e sei uomini), dieci dei quali di cornee e tre multiorgano.

Nell'arco degli ultimi due anni,

grazie ad una maggiore sensibilità ed ad un costante impegno del personale sanitario dei Presidi Ospedalieri di Arona e Borgomanero – Strutture di Rianimazione, Oculistica, Chirurgia, Urologia, Sala Operatoria, Neurologia, Direzione Medica e Medicina Legale -, è cresciuta notevolmente l'attività dei prelievi di cornee, se si pensa che nel 2002 erano stati effettuati solo **due** interventi di questa tipologia.

Va soprattutto evidenziata la generosità dei donatori, la comprensione e la disponibilità dei famigliari che, pur in un momento di grande dolore, acconsentono ai prelievi di organi per i successivi trapianti.

E di donazione di organi di tessuti c'è un grande bisogno se si pensa che il Piemonte, ad ottobre 2004 - da fonti

dell'Assessorato alla Sanità – erano ben **224** i pazienti in lista di attesa per un trapianto di cornea.

La Regione Piemonte, che sta promuovendo iniziative per incentivare la donazione di organi, stima che, per poter diminuire nei prossimi due anni i tempi di attesa ed il numero dei pazienti in lista, sarebbe necessario un incremento di quasi il doppio del numero dei prelievi di cornea annualmente effettuati nella nostra Regione (**859** cornee prelevate nel 2003).

Segue a pag. 21 con altri articoli



## Notizie dal Dipartimento di Salute Mentale

### APERTO UN NUOVO GRUPPO APPARTAMENTO DEL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE AREA SUD DELL'ASL 13 A NOVARA



Il Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale dell'area sud dell'ASL 13 – Novara e Galliate -, diretto dal dott. Domenico Nano, **ha attivato un nuovo gruppo appartamento** nella città di Novara.

I gruppi appartamenti, coordinati dalla dott.ssa Lena Benedetti – Responsabile delle Strutture Intermedie -, sono abitazioni in cui vivono i pazienti psichiatrici (da 2 a 5 ospiti) che hanno bisogno di una casa, ma che non necessitano di un'assistenza continuativa da parte di personale specializzato, come avviene nelle Comunità Protette del Dipartimento di Salute Mentale, attivate negli ultimi anni in viale Roma a Novara.

Gli ospiti dei gruppi appartamento sono pazienti psichiatrici rimasti soli, senza più famiglia o con rapporti familiari conflittuali, a volte sono persone ricoverate in passato in Ospedale Psichiatrico.

E' stato così per il primo degli appartamenti realizzati in pieno centro a Novara dove vivono cinque persone, degenti per molti anni in Ospedale Psichiatrico, che hanno potuto rivivere il gusto di una casa, i ritmi di una vita familiare, la possibilità di una camera tutta per sé, una cucina dove preparare e consumare il pranzo, un luogo

dove ricevere gli amici ed i familiari.

Un ambiente da arredare in maniera personalizzata, **una casa da vivere.**

Altri appartamenti, come quest'ultimo, sono destinati a giovani pazienti che vivevano in condizioni di solitudine o in situazioni familiari disagiate e che, dopo un periodo di ricovero nelle Comunità Protette, seguendo opportuni progetti terapeutico – riabilitativi, hanno riconquistato una certa autonomia, tale da poter vivere in casa propria.

Gli ospiti dei gruppi appartamento sono quotidianamente aiutati dal personale del Dipartimento di Salute Mentale e da operatori di cooperative sociali, soprattutto in alcuni momenti della giornata: per la preparazione dei pasti, per il riordino della casa, per la somministrazione dei farmaci.

La realizzazione dei gruppi appartamento si colloca tra le iniziative del Dipartimento di Salute Mentale che, con il definitivo



Nelle fotografie sono rappresentati i locali del gruppo appartamento aperto a Novara: la cucina e la sala



Nella foto a sinistra il dott. Vittorio Brignoglio Direttore Generale ASL 13 e il dott. Domenico Nano Direttore del Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale Area Sud (Novara e Galliate). Sopra la dott.ssa Lena Benedetti Responsabile delle Strutture Intermedie del DSM Area Sud nel corso della conferenza stampa di presentazione del nuovo gruppo appartamento

superamento dell'Ospedale Psichiatrico, gestisce le attività riguardanti **la tutela della salute mentale negli aspetti di prevenzione, cura e riabilitazione**, attraverso figure diverse (più di **cento** tra medici, psicologi, infermieri, educatori, assistenti sociali) ed in strutture differenziate a seconda dei bisogni dei pazienti: strutture **ambulatoriali** (Centri di Salute Mentale); strutture **ospedaliere**, strutture **semiresidenziali** (Centri Diurni e Day Hospital) e strutture **residenziali**, tra cui, oltre le Comunità Protette, i **gruppi appartamento.**



**“1° GIORNATA NAZIONALE DELLA SALUTE MENTALE”  
NELL’ASL 13**

**Domenica 5 dicembre** si è tenuta la **“Prima Giornata Nazionale della Salute Mentale”**, alla quale farà seguito per tutto 2005 una campagna di informazione per sensibilizzare l’opinione pubblica su temi relativi alla salute mentale, nello specifico:

**informare** sui recenti progressi compiuti nella cura farmacologica, psicoterapeutica e sociale dei disturbi psichici;

**far conoscere** l’attuale organizzazione dei Dipartimenti di Salute Mentale, che hanno definitivamente sostituito, nel nostro Paese, l’Ospedale Psichiatrico ed ai quali spetta la prevenzione, la cura e la riabilitazione;

**parlare** dell’importanza dei fattori sociali ed ambientali collegati ai disturbi psichici e della solitudine in cui si trovano le famiglie, là dove i servizi non funzionano e dove è più marcato il pregiudizio nei confronti di chi soffre di disturbi mentali;

**affrontare** - anche attraverso una corretta informazione sul decorso della malattia e sulla sua possibile guarigione - il tabù e l’errata convinzione che chi presenta un disturbo mentale è violento, pericoloso ed incapace di inserirsi nella vita sociale;

**promuovere una nuova cultura della solidarietà:** chi soffre ha bisogno non solo di buone cure e di buoni servizi, ma anche della comprensione e della solidarietà di chi lo circonda.

Considerata l’importanza da un punto di vista non soltanto culturale ma anche terapeutico di una **corretta informazione su tali temi**, l’Azienda Sanitaria Locale n. 13 e l’Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara hanno ritenuto opportuno incontrare primo dicembre scorso gli organi di stampa e di informazione, come momento fondamentale



Nella fotografia scattata durante la conferenza stampa da sinistra: il dott. Giorgio Perrone Direttore Sanitario ASL 13, il dott. Vittorio Brignoglio Direttore Generale ASL 1, il prof. Eugenio Torre Direttore Psichiatria Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, il dott. Michele Vanetti Direttore del Dipartimento di Salute Mentale Area Nord ASL 13 ed infine il dott. Domenico Nano Direttore del Dipartimento Interaziendale di Salute Mentale Area Sud ASL 13. Erano inoltre presenti le Associazioni Volontariato del Settore.



le per promuovere, in occasione della Prima Giornata Nazionale, una sensibilizzazione dell’opinione pubblica sulle problematiche della salute mentale.

Nell’immagine a lato la locandina della giornata nazionale della salute men-

# Notizie dal Dipartimento di Prevenzione

## LA CELIACHIA

*a cura del Direttore Struttura Complessa Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) dott. Emilo. Iodice e del Referente Struttura Semplice SIAN dott.ssa Flavia Milan del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL 13*



La celiachia è un'intolleranza permanente al glutine, sostanza proteica presente nel frumento, farro, kamut, orzo, segale, spelta e triticale.

L'assunzione di questa frazione proteica determina nei soggetti intolleranti una risposta immunitaria abnorme con produzione di anticorpi diretti contro i villi intestinali cui consegue un'infiammazione cronica con scomparsa dei villi intestinali, malassorbimento, disturbi intestinali ecc..

L'incidenza di questa intolleranza in Italia è stimata in un soggetto ogni **100/150** persone.

I celiaci quindi sarebbero **400 mila**, ma ne sono stati diagnosticati solo 35 mila.

Ogni anno vengono effettuate cinquemila nuove diagnosi e nascono **2800 nuovi celiaci**, con un **incremento annuo del 9%**.

Per curare la celiachia, attualmente, occorre non solo escludere dalla dieta alcuni degli alimenti più comuni, come pane, pasta, biscotti e pizza, ma anche evitare la contaminazione anche di piccole tracce di farina da ogni piatto.

Questo implica un forte impegno di educazione alimentare, sia di chi è affetto da celiachia, sia delle persone che preparano i pasti per i celiaci. Infatti, l'assunzione di glutine, anche in piccole dosi, può comportare danni all'intestino e la dieta senza glutine, condotta con rigore, è l'unica

terapia che garantisce al celiaco un perfetto stato di salute.

La Regione Piemonte, in attesa di una normativa in vigore su tutto l'ambito nazionale che obblighi tutte le ditte che si occupano di refezione scolastica e assistenziale a fornire diete speciali, ha emanato nel 2000 una deliberazione della Giunta Regionale - n°40 - 29846 -, che invita i Comuni ad assegnare in modo preferenziale il servizio di refezione scolastica alle ditte che formalmente s'impegnano a fornire pasti speciali per soggetti affetti da patologie da intolleranza alimentare quali sono i celiaci.

Il corso di formazione organizzato dal SIAN dell'ASL 13 rivolto agli operatori, tecnici della prevenzione, assistenti sanitarie, personale medico, dal tema: "**La celiachia nella ristorazione scolastica: aspetti clinici, nutrizionali e di vigilanza**" rientra in un discorso di impegno nella diffusione della cultura della prevenzione.

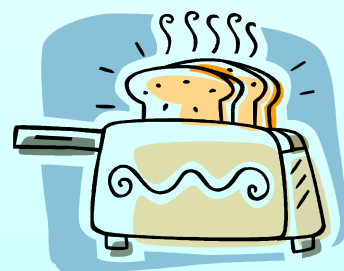
Il corso, articolato in due giornate - avvenute il 20 ed il 27 ottobre u.s. - è stato tenuto da esperti del settore: il dott. Brugnani, specialista in scienza dell'alimentazione e dirigente medico presso la Nutrizione Clinica dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, che ha trattato il tema della fisiopatologia della malattia celiaca e all'approccio dietetico della stessa; il dott. Branca, Chimico dell'ARPA Piemonte che illu-

strato le metodiche analitiche per la ricerca di glutine negli alimenti; il prof Arlorio, docente presso la Facoltà di Farmacia di Novara che ha trattato la parte relativa alle tecniche industriali per la preparazione di alimenti privi di glutine.

L'argomento riguardante l'etichettatura dei prodotti senza glutine e dei requisiti strutturali dei centri cottura è stato presentato dalla dott.ssa Milan, dirigente medico del SIAN dell'ASL 13 di Novara

In questo modo si è cercato di dare agli operatori idonei strumenti che permettano ad ognuno di operare con ancora più appropriatezza, e di diffondere le informazioni ricevute al personale addetto ai servizi di refezione scolastica nel corso delle ispezioni che vengono effettuate presso i centri cottura .

L'elaborazione di un menù modificato privo di glutine per i bambini celiaci, l'utilizzo di materie prime sicure, il corretto confezionamento del pasto presso il centro cottura, la strutturazione del centro stesso in maniera tale da ridurre i rischi legati a contaminazioni crociate, una corretta distribuzione del pasto **sono condizioni irrinunciabili per offrire maggiori garanzie di salute ai bambini celiaci** che usufruiscono del servizio di refezione scolastica.



## CORSI DI PRIMO SOCCORSO PER LE AZIENDE ORGANIZZATO DALL'ASL13

**Il Servizio di Prevenzione e sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'ASL13 di Novara** organizza corsi di **Primo Soccorso**

Con l'entrata in vigore del DM 388/03, previsto per il 3 febbraio 2005, i corsi avranno durata di **16 ore** per le Aziende di **Gruppo A** e di **12 ore** per le Aziende di **Gruppo B e C**.

Per l'iscrizione e per ulteriori informazioni occorre contattare il **Servizio S.Pre.S.A.L. dell' ASL13**

In via **A. Varzi 19/21 - 28066 Galliate** - ai seguenti numeri telefonici: **0321/805240 - 0321/805204**.

Si precisa che rientrano in **Gruppo A** le seguenti aziende:

- aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'art.2, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n.334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli art. 7,

28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 26 novembre 1966, n. 624, lavori in sotterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1956, n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi polveri e munizioni.

Aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari **INAIL** con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali **INAIL** relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. (Le predette statistiche nazionali **INAIL** sono, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale).

Rientrano nel **Gruppo B** le seguenti aziende:

\* aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non



rientrano nel gruppo A

Rientrano nel **Gruppo C** le seguenti aziende:

\* aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Nella foto sopra alcuni operatori dello S.PRE.S.A.L.

## ANAGRAFE CANINA CAMBIA IL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE DEI CANI MICROCHIP NELL'ASL 13

Il Servizio Veterinario della ASL 13 è attivo per l'attuazione delle norme previste e per rendere operativo sul territorio di competenza un controllo efficace del randagismo canino.

Per questa attività in tutta la Provincia è stato potenziato l'impegno dei Comuni ad affrontare il problema, che sia le precedenti che le recenti norme sull'anagrafe canina, identificano come organi deputati alla gestione dei randagi.

Per facilitare i proprietari dei cani nelle procedure di iscrizione all'anagrafe canina e per garantire un rapido ritrovamento in caso di smarrimento dei cani, la Regione Piemonte ha

adottato la Legge Regionale **18/04 "Identificazione elettronica degli animali da affezione e banca dati informatizzata"**, pertanto, dal **5 novembre u.s.** le operazioni di identificazione dei cani avvengono tramite **microchip** e non più con il tatuaggio.

In base a questa legge le operazioni di registrazione all'anagrafe canina ed identificazione si effettuano in un'unica soluzione presso un Medico Veterinario (Veterinario dell'Azienda Sanitaria Locale dietro rimborso delle spese relative al materiale utilizzato, oppure un Veterinario libero professionista autorizzato, dietro corresponsione di relativa parcella) a cui il proprietario

del cane è tenuto a mostrare un documento di identità valido ed il proprio codice fiscale, per permettere la registrazione in banca dati regionale.

Il Servizio Veterinario della ASL n. 13 effettua le procedure di identificazione dei cani presso i Comuni, prenotando l'intervento nelle sedi di Novara, Arona, Borgomanero e Galliate.

Si ricorda che l'istituzione dell'anagrafe canina è uno strumento fondamentale per combattere il randagismo, che rappresenta una fonte di rischio per la popolazione umana ed animale, con la compromissione dell'igiene delle città, con i problemi conseguenti a

morsicature o ad altri incidenti oltre che alle sofferenze che i randagi possono subire.

Il Servizio Veterinario invita, quindi, tutti i cittadini ad accertarsi che il proprio animale sia iscritto all'anagrafe canina e correttamente identificato.

Si ritiene opportuno che chiunque intenda avere un cane si accerti che sia già iscritto all'anagrafe canina e correttamente identificato; identifichi i cuccioli entro 60 giorni dalla nascita e qualora il tatuaggio presente non fosse ben leggibile applichi al cane il *microchip*; segnali entro 15 giorni al Servizio Veterinario dell'ASL n. 13 la cessione definitiva, il decesso o qualsiasi variazione di detenzione dell'animale e provveda in caso di smarrimento a darne comunicazione entro 3 giorni alla Polizia Municipale

Sul nostro territorio sono attualmente attivi i canili sanitari di Novara, Galliate e Borgoticino, mentre è prevista l'apertura entro il mese gennaio p.v. di quello di Borgomanero.

Tali strutture sono il risultato dell'impegno del Servizio Veterinario dell'ASL 13 e delle Amministrazioni Comunali con la collaborazione dei Medici Veterinari liberi professionisti per la firma di convenzioni con i Comuni e i canili sanitari al fine di garantire al cane catturato gli interventi clinici richiesti dal caso.

Quindi, per evitare spiacevoli episodi frutto di informazioni parziali o di interventi, che pur nella bontà delle intenzioni, sono successivamente causa di gravi disagi per i cittadini e soprattutto per i cani, è necessario informare la popolazione che **per i randagi privi di proprietario è garantito il servizio di recupero e cura con costi a carico dei Comuni e delle ASL.**

Nei casi di necessità, se non si conoscono i recapiti dei canili sanitari - che sono attivi 24 ore su 24 -, si deve contattare la Polizia Municipale del Comune di competenza o le Forze dell'Ordine.

Il Servizio Veterinario dispone di un **Servizio di pronta reperibilità notturna e festiva** (attivabile tramite i centralini della ASL) per compiti istituzionali di controllo della salute pubblica, identificazione e vigilanza che nei casi di randagismo o di presenza di soggetti pericolosi per la salute o per la collettività, provvede, (se necessario, con la presenza sul posto di un medico veterinario), oltre alla valutazione del caso, a fornire i riferimenti operativi e procedurali (contatti con operatori dei canili, veterinari convenzionati, ecc.) agli organi competenti.

Il personale dei canili, nel caso di feriti o problemi clinici si attiva, oltre che per il recupero e trasporto, anche per l'intervento del medico veterinario di turno con loro convenzionato.

Si tratta di un *iter* collaudato da anni, che ha sempre visto ogni figura coinvolta svolgere le proprie funzioni con professionalità permettendo il recupero di molti cani.

Di seguito sono riportate le sedi del SIAV nell'ASL 13:

|                             |                 | Tel.                       | Fax         |
|-----------------------------|-----------------|----------------------------|-------------|
| Arona                       | v.le Baracca, 3 | 0322/516516                | 0322/516517 |
| Biandrate                   | via Greppi, 9   | 0321/838325<br>0321/838643 | 0321/838852 |
| Borgomanero                 | viale Zoppis, 6 | 0322/848362                | 0322/848204 |
| Galliate                    | via Varzi, 21   | 0321/806925                | 0322/806914 |
| Ghemme                      | p.zza Castello  | 0163/841290                |             |
| Novara per reperibilità     | viale Roma, 7   | 0321/374400                |             |
| Novara (direzione e uffici) | viale Roma, 7   | 0321/374431                | 0321/374369 |
| Oleggio                     | via Gramsci     | 0321/805514                |             |
| Vespolate                   | via Tonale, 16  | 0321/882386                |             |



# S.I.A.V.

# Notizie dal Dipartimento Materno Infantile

## CENTRO DI SALUTE E ASCOLTO PER DONNE MIGRANTI NELL'ASL 13



**Venerdì 22 ottobre** è stato presentato presso l'Aula Magna dell'Ospedale di Borgomanero dell'ASL 13, il **Centro di salute ed ascolto per donne migranti**.

Il Centro si rivolge a tutte le donne straniere in gravidanza e dopo il parto che possano avere bisogno di un aiuto per affrontare i problemi della maternità.

Il servizio è aperto alle donne straniere **tutti i venerdì dalle 17.00 alle 20.00** presso il Reparto di Ostetricia Ginecologia – piano terra – dell'Ospedale di Borgomanero in viale Zoppis n. 10.

Le barriere e le difficoltà nella comunicazione dovute al linguaggio, alle differenze culturali e/o religiose possono essere così risolte grazie alla presenza di una mediatrice culturale.

L'apertura del Centro, resa possibile grazie al contributo della Provincia di Novara, rientra nell'ambito del progetto - avviato nel mese di dicembre 2003 -, **"Innovazione dei servizi offerti nel settore materno infantile alle famiglie immigrate"**, di cui è referente la dott.ssa **Paola Scolari** responsabile del percorso nascite del Dipartimento Materno Infantile dell'ASL 13.

Tale iniziativa ha preso spunto dall'analisi del fenomeno "migrazione" da parte di donne

straniere, in costante aumento nell'ASL n. 13, mettendo in luce nuove problematiche nell'ambito del Dipartimento Materno Infantile – diretto dal dott. Carlo Alberto Zambrino -.

E' stato istituito un gruppo di lavoro misto Ospedale – Territorio, costituito da operatori con competenze specifiche che ha avviato studi per definire la problematica, per valutare l'andamento del fenomeno, per fornire alle persone che lavorano gli strumenti culturali e conoscitivi adeguati alle nuove realtà ed infine per individuare ed attuare nuove modalità organizzative.

Infatti, migliorando l'efficacia e l'efficienza nell'ambito del settore materno infantile e creando specifici processi clinico assistenziali rivolti alle donne immigrate ed ai loro bambini per favorire l'uso corretto dei Servizi Sanitari, ne deriva una diminuzione dei ricoveri impropri ed una maggiore consapevolezza dell'importanza della prevenzione da parte di una fascia di popolazione in continuo aumento. Ricordiamo, inoltre che è attivo nell' ASL n. 13 il **Centro Informazione Sanitaria Immigrati (ISI)**

I cittadini stranieri extracomunitari hanno diritto all'iscrizione al S.S.N. purché in possesso di permesso di soggiorno valido e di residenza nel territorio della A.S.L.

Per i minori stranieri, adottati o in affidamento a cittadini italiani, l'assistenza a carico del S.S.N. decorre dal momento dell'ingresso effettivo in Italia, ovvero dalla data del provvedimento di adozione o di affidamento, se successivi all'ingresso nel territorio italiano.

Gli stranieri extracomunitari non aventi titolo alla iscrizione al S.S.N. e temporaneamente presenti in Italia, hanno comunque diritto alle cure urgenti, alla tutela della maternità responsabile e della gravidanza ed alla profilassi delle malattie infettive (vaccinazioni) rivolgendosi al **Centro Informazione Sanitaria Immigrati (ISI)**.

Il Centro ISI è una struttura che, attraverso uno Sportello Informativo a Novara e due Ambulatori, - uno a Borgomanero ed uno a Novara -, offre informazioni e prestazioni sanitarie ai cittadini stranieri senza permesso di soggiorno, temporaneamente presenti nel territorio dell'A.S.L. 13.

**Lo Sportello Informativo**, in via Dei Mille, 2 a Novara che, tramite un mediatore culturale, fornisce informazioni in francese, inglese e arabo, è aperto al pubblico con il seguente orario:

- \* lunedì dalle 8.00 alle 10.00
- \* mercoledì dalle 8.00 alle 10.00
- venerdì dalle 10.30 alle 12.30

**Gli ambulatori ISI** sono aperti:

- \* a **Novara** in via Dei Mille, 2 , il venerdì dalle 10.30 alle 12.30;
- \* a **Borgomanero** in viale Zoppis, 6 - il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 15.30.

Nella foto sotto il dott. Biagio Zappulla Responsabile ISI



# Notizie dal Dipartimento Patologia delle Dipendenze

## NUOVA ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ALCOLOGIA DEL DIPARTIMENTO PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE DELL'ASL 13

Nell'ambito del **Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL13**, diretto dal dott. Liborio Martino Cammarata, è stata attivata la **Struttura Semplice a valenza dipartimentale (SSVD) di Alcologia**, il cui responsabile è il dott. Livio Giuliano, per fornire aiuto e assistenza, in chiave preventiva, terapeutica e riabilitativa, alle persone con problemi **alcol-correlati** ed ai loro famigliari.

Il compito del Servizio di Alcologia è quello di affrontare il legame patologico che può instaurarsi fra una persona e le bevande alcoliche, divenendo abuso ed in certi casi anche vera e propria dipendenza.

L'istituzione di tale Struttura è una risposta alle numerose famiglie ed alle singole persone coinvolte dai problemi di alcol nel territorio dell'ASL n. 13 - numero che rispecchia del resto la situazione nazionale -.

Si calcola infatti che circa il 15%

della popolazione italiana consumi bevande alcoliche in quantità eccessiva e problematica.

La **SSVD Alcologia** è operativa nelle sedi di seguito indicate, alle quali è possibile rivolgersi per informazioni, consulenze, assistenza:

\* **Arona:** V.le Baracca, 3 - tel.: 0322/516521, 516523, tel e fax: 0322 516518

dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30

giovedì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00.

\* **Borgomanero:** V.le Zoppis, 6 - tel: 0322/848369 fax: 0322 848490

martedì, giovedì, venerdì dalle 9,00 alle 12,30

lunedì e mercoledì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00.

\* **Trecate:** via Dante, 38 - tel:0321/786616 tel. e fax: 0321/786615

martedì, giovedì, venerdì dalle 9,00 alle 12,30

lunedì e mercoledì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,00

\* **Novara:** via Monte S. Gabriele, 4/a - tel: 0321-/374346 - tel. e fax: 374354

lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dalle 8,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00

venerdì dalle 8,30 alle 13,00.

Chi desiderasse ulteriori informazioni o contattare esperti del settore, può digitare l'indirizzo [www.chiocciola2000.it](http://www.chiocciola2000.it) oppure visitare il sito [www.asl13.novara.it](http://www.asl13.novara.it)



**Clicca "www.chiocciola2000.it"**

### DIPARTIMENTO PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE:

Direttore: dott. Martino Liborio Cammarata

La Legge n. 162 del 1990 prevede l'attivazione presso ogni A.S.L. di un Servizio "per la prevenzione, la cura e la riabilitazione degli stati di tossicodipendenza e alcolodipendenza", che ha assunto inizialmente la sigla Ser.T. e dal 2003 è diventato un Dipartimento che comprende tre strutture:

- \* la Struttura Ser.T (Servizio Tossicodipendenze) che affronta la dipendenza dalle droghe illegali e dalla nicotina;
- \* la Struttura di Alcologia, che affonda i problemi alcool-correlati;
- \* la Struttura Carenze, che affronta il problema della dipendenza da droghe e da alcool nelle persone ristrette presso la Casa Circondariale di Novara.

Il Dipartimento è articolato in quattro sedi operative:

- \* Arona - viale Baracca, 3 - tel. 0322/516518. Coordinatore: dott. A. De Giovanni
- \* Borgomanero - viale Zoppis, 6 - tel. 0322/848369. Referente: dott. D. Gioria;
- \* Novara - via Monte S. Gabriele 4 - tel. 0321/374354 - Sede Centrale ;
- \* Trecate - via Dante, 36 - tel. 0321/786615. Coordinatore: dott. A. Barbero.

Le attività svolte comprendono:

1. Colloqui di accoglienza e presa a carico
2. Interventi medico-infermieristici
3. Interventi psicologici
4. Interventi socio riabilitativi
5. Attività di prevenzione
6. Alcolismo
7. Tabagismo
8. Assistenza a soggetti tossicodipendenti HIV positivi

L'accesso alle Strutture del Dipartimento è "diretto", non è cioè necessaria l'impegnativa del medico di base. Il primo contatto può avvenire anche per telefono.

**Ai pazienti è garantito l'anonimato e l'assoluta riservatezza delle informazioni.**

# Notizie dal Dipartimento Medico

## SETTIMANA NAZIONALE CONTRO L'IPERTENSIONE ARTERIOSA NELL'ASL 13

L'Azienda Sanitaria Locale n. 13 ha aderito alla "Settimana Nazionale contro l'Iperensione Arteriosa" che si è tenuta dal **22 al 27 novembre 2004**.

L'iniziativa rientra nel progetto proposto dalla Società Italiana dell'Iperensione arteriosa (SIIAL), dalla Lega contro l'Iperensione arteriosa e dalla Croce Rossa Italiana (CRI), patrocinata dal Presidente della Repubblica e dalla Presidenza del Consiglio.

L'ASL n. 13 è impegnata ormai da anni nella lotta di questa patologia con un programma aziendale che ha previsto l'attivazione di ambulatori, la realizzazione di una rivista rivolta alla popolazione della Provincia di Novara e l'attuazione di attività finalizzate alla preven-

zione dell'iperensione arteriosa, con il coordinamento del dott. Felice Fortina del Dipartimento Medico dell'ASL 13

Gli Specialisti dell'Ambulatorio dell'Iperensione arteriosa ed i Medici di Medicina Generale (medici di famiglia) dell'ASL13 sono stati nella settimana dal **22 al 27 novembre p.v.** a disposizione del pubblico, rispondendo alle domande che riguardano questa patologia che ha ormai assunto rilevanza sociale e che necessita dell'aiuto di tutti per essere, se non completamente eliminata, almeno contenuta.

Il personale sanitario era a disposizione della popolazione con l'ambulatorio mobile della Croce Rossa Italiana (CRI) al mattino negli spazi riservati al mercato cittadino di **Oleggio**, di **Arona** di **Borgomanero** e contemporaneamente a **Galliate**.



Sono state organizzate, inoltre, serate informative a tema, dal titolo:

**"Che cos'è l'iperensione? Si può curare?"**

alla sera ad **Arona**; ad **Oleggio**; a **Borgomanero** ed a **Galliate**

## GIORNATA MONDIALE DEL DIABETE

Il Ministero della Salute ha organizzato la **Giornata mondiale del Diabete** alla quale l'ASL n. 13 ha aderito attraverso punti di informazione e di diagnosi attraverso la misurazione gratuita della glicemia e della pressione arteriosa.

Ad **Arona** il personale del Servizio di Diabetologia, in collaborazione con la Sezione di Arona della C.R.I. è stato a disposizione della cittadinanza **domenica 14 novembre** per informazioni e per rilevare la glicemia e la pressione arteriosa, nello spazio antistante l'Istituto Scolastico Marcelline (inizio corso Cavour).

Il personale della S.S.a.v.d. di Diabetologia di Borgomanero durante una prova della glicemia ad un cittadino avvenuta il 13 novembre u.s.



A **Borgomanero**, il personale della Diabetologia – due medici, quattro infermieri professionali e la dietista – con i volontari dell'Associazione Pro Diabetici di Borgomanero -, era a disposizione della popolazione **sabato 13 novembre** in Corso Garibaldi (in prossimità di piazza Martiri), per dare informazioni e per rilevare la pressione arteriosa e la glicemia.

L'iniziativa era mirata a sensibilizzare ed informare la popolazione su questa patologia molto diffusa nel mondo e sulle complicanze legate al diabete.

# Notizie dai Distretti

ASSISTENZA ALL'ESTERO AI CITTADINI ITALIANI  
CERTIFICATO SOSTITUTIVO PROVVISORIO (EX MODELLO E111)

**ON LINE** NELL'ASL13

Dal 1° novembre 2004 è entrata in funzione anche in Italia la **tessera europea di assicurazione malattia (TEAM)**.

Le Aziende Sanitarie Locali non devono più rilasciare il modello E111, bensì solo il **certificato sostitutivo provvisorio**.

Nel caso in cui nella Regione di appartenenza non siano state ancora distribuite le tessere sanitarie europee, gli assistiti devono rivolgersi alla propria ASL che provvede ad emettere il **certificato sostitutivo provvisorio**, con modalità identiche a quelle attualmente seguite per il rilascio del modello E111.

Nell'imminenza del rilascio della TEAM predetta, sarà possibile utilizzare lo strumento di internet per ottenere il certificato sostitutivo provvisorio e non il modello E111.

Dal 1° novembre anche nell'**ASL13** di Novara è possibile compilare e stampare il certificato sostitutivo provvisorio

**on line**

per accedere a tale servizio

occorre digitare l'indirizzo:

[www.asl13.novara.it](http://www.asl13.novara.it)

e cliccare sull'icona



**L'ASL 13 PER I TUOI VIAGGI  
ALL'ESTERO  
CERTIFICATO SOSTITUTIVO  
PROVVISORIO (EX MOD. E111)**

Lo stampato infatti è già convalidato e registrato telemati-

**camente ed è pronto per essere portato fra i documenti di viaggio.**

Il servizio on line consente di ottenere il certificato in tempi reali, evitando spesso lunghe code agli sportelli e semplificando così le procedure burocratiche.

**Dal mese di novembre già 459 cittadini hanno usufruito di questa nuova opportunità.**

Qualora dopo aver inserito il codice fiscale, nonostante la correttezza della digitazione, venga segnalato il messaggio:

**"Attenzione**

**la posizione anagrafica,  
relativa al codice fiscale,  
non è corretta"**

l'utente può richiedere direttamente all'ASL n. 13 la verifica dei dati e l'inserimento del codice fiscale.

In alternativa è comunque possibile rivolgersi agli sportelli della Medicina di Base dell'ASL n.13 presso il Distretto di competenza.

I dati richiesti agli assistiti sono trattati ai fini amministrativi/sanitari esclusivamente da personale dell'ASL n. 13 nel rispetto della privacy.

Tale iniziativa, che vede l'ASL 13 tra le prime aziende sanitarie piemontesi ad avere attivato il servizio a favore del cittadino, si è resa possibile grazie alla collaborazione tra l'Azienda Sanitaria Locale e la consulenza di Fabrizio Landucci della Ditta Systems Technology di Trezzano sul Naviglio

Il certificato sostitutivo dà diritto dell'assistito a beneficiare dell'assistenza sanitaria nei Paesi dell'Unione Europea o appar-

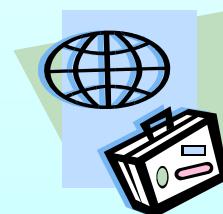
tenenti allo Spazio Economico Europeo: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, (compresi: Corsica, Guadalupe, Martinica, Rèunion, Guyana), Germania, Grecia, Irlanda, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria.

Per poter ottenere il modello occorre essere residenti presso la ASL n. 13 e essere iscritti al Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.).

I cittadini extracomunitari, pur iscritti al S.S.N., possono utilizzare il modello esclusivamente nei paesi aderenti all'Unione Europea, mentre non è utilizzabile in Islanda, nel Liechtenstein, in Norvegia ed in Svizzera.

Il certificato sostitutivo può essere utilizzato anche dai dializzati e da coloro che hanno la necessità di **ossigenoterapia** che si rechino all'estero per temporaneo soggiorno.

L'assistito in possesso del Certificato Sostitutivo Provvisorio riceve le prestazioni sanitarie della stessa qualità e nella stessa quantità che il Paese in cui soggiorna temporaneamente eroga ai propri assistiti e non le prestazioni alle quali avrebbe diritto in Italia, è inoltre soggetto al pagamento del ticket dello Stato in cui si trova.



**TABELLA DEI DISTRETTI PER IL RILASCIO DEL  
CERTIFICATO SOSTITUTIVO PROVVISORIO (EX MODELLO E111 ON LINE)  
- SPORTELLI MEDICINA DI BASE -**

In alternativa al Certificato Sostitutivo Provvisorio on line, è comunque possibile rivolgersi agli sportelli della Medicina di Base dell'ASL 13 presso il Distretto competente territorialmente, di seguito indicati:

| DISTRETTO                    | SEDE   |  |
|------------------------------|--|--|
| <b>DISTRETTO ARONA</b>       | <p align="center"><b>ARONA</b><br/>VIALE BARACCA, 3 TEL.0322/516501<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>DA LUNEDÌ A VENERDÌ<br/>DALLE 8.30 ALLE 13.00 –<br/>IL MARTEDÌ ED IL GIOVEDÌ<br/>POMERIGGIO<br/>DALLE 14.00 – ALLE 15.30</p>                     | <p align="center"><b>OLEGGIO</b><br/>VIA GRAMSCI -<br/>TEL. 0321/805508<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>DA LUNEDÌ A VENERDÌ<br/>DALLE 8.30 ALLE 13.00<br/>IL MARTEDÌ ED IL GIOVEDÌ<br/>POMERIGGIO<br/>DALLE 14.00 – ALLE 15.00</p> |
| <b>DISTRETTO BORGOMANERO</b> | <p align="center"><b>BORGOMANERO</b><br/>VIALE ZOPPI, 6<br/>TEL: 0322/848354<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>DA LUNEDÌ A VENERDÌ<br/>DALLE 8.30 ALLE 13.00 –<br/>IL MARTEDÌ<br/>ED IL GIOVEDÌ POMERIGGIO<br/>DALLE 14.00 – ALLE 15.30</p>            | <p align="center"><b>GHEMME</b><br/>P.ZZA CASTELLO, 41<br/>TEL. 0163/841290<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>DA LUNEDÌ A VENERDÌ<br/>DALLE 9.00 ALLE 12.30</p>  |
| <b>DISTRETTO GALLIATE</b>    | <p align="center"><b>GALLIATE</b><br/>VIA VARZI, 21<br/>TEL. 0321/805243<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>DA LUNEDÌ A VENERDÌ<br/>DALLE 8.00 ALLE 13.00<br/>DALLE 14.00 ALLE 15.30</p>  | <p align="center"><b>TRECCATE</b><br/>VIA DANTE, 38<br/>TEL. 0321/786605<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>DA LUNEDÌ A VENERDÌ<br/>DALLE 8.00 ALLE 12.30<br/>DALLE 13.30 ALLE 15.30</p>  |
| <b>DISTRETTO NOVARA</b>      | <p align="center"><b>NOVARA</b><br/>VIA DEI MILLE, 2 –<br/>TEL. 0321/374590<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ<br/>E VENERDÌ<br/>DALLE 8.15 ALLE 13.00<br/>DALLE 14.00 ALLE 15.30<br/>MERCOLEDÌ<br/>DALLE 08.15 ALLE 14.00</p> | <p align="center"><b>BIANDRATE</b><br/>VIA GREPPI, 9<br/>TEL. 0321/838325<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ<br/>DALLE 08.00 ALLE 13.00<br/>GIOVEDÌ<br/>DALLE 10.00 ALLE 13.00</p>                        |
|                              | <p align="center"><b>CARPIGNANO SESIA</b><br/>VIA CAVOUR, 2<br/>TEL. 0321/824153<br/>ORARIO SPORTELLI<br/>LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ<br/>DALLE 08.00 ALLE 13.00<br/>MARTEDÌ E GIOVEDÌ<br/>DALLE 10.00 ALLE 13.00</p>                          | <p align="center"><b>VESPOLATE</b><br/>VIA TONALE, 16<br/>TEL. 0321/882386<br/>ORARIO SPORTELLI:<br/>DA LUNEDÌ A VENERDÌ<br/>DALLE 08.00 ALLE 13.00</p>  |

## PRELIEVO MULTIORGANO ALL'OSPEDALE DI BORGOMANERO DELL'ASL 13

**Venerdì 3 dicembre 2004** presso il Presidio Ospedaliero di Borgomanero è stato effettuato un prelievo multiorgano (reni, fegato, cornee).

L'espianto si è attuato grazie all'impegno degli operatori sanitari dell'ASL 13 – direttamente per il prelievo di cornee e di reni – in perfetta sintonia con il Centro Regionale di Riferimento per i Trapianti di Torino per il prelievo del fegato.



La Direzione Generale dell'ASL 13 ringrazia sentitamente i familiari della donatrice, residente nel borgomanerese, per il generoso gesto che hanno consentito l'espianto degli organi e tutti gli operatori sanitari che hanno collaborato al buona riuscita dell'intervento.



# DONARE E' VITA

## VIVERE DI DIALISI IN ATTESA DI TRAPIANTO NELL'ASL 13

Vivere di dialisi in attesa di trapianto è un percorso difficile per il malato ed i suoi familiari che richiede l'attenzione di tutti.

Preparare i malati per il trapianto e seguirli dopo richiede competenza e dedizione, indispensabile per avere successo.

Premiante è la cultura e l'attenzione al trapianto di rene della Struttura di Nefrologia del Presidio Ospedaliero di Borgomanero dell'ASL 13.

*Il Centro Dialisi di Borgomanero – avviato tra i primi in Italia, già nel 1970 - , afferma il dott. Augusto Cavagnino Direttore del Dipartimento Medico e della Nefrologia e Dialisi dell'ASL 13 - ha sempre creduto nel trapianto e nel corso degli anni, circa 200 dializzati da noi seguiti sono stati trapiantati. Nello staff che dirigo, il Referente per il Trapianto, la dott.ssa Elena Ragazzoni mantiene i contatti con i Centri italiani ed europei che hanno trapiantato i pazienti seguiti dalla nostra Struttura.*



Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Donazione e Trapianto

*Gli 85 trapiantati di rene ci inseriscono fra i Centri con il rapporto più favorevole trapiantati – dializzati.*

*Attualmente sono terminati i viaggi all'estero perché il Piemonte è in grado di dare una risposta qualificata ed efficace.*

*La collaborazione con il Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara diretto dal prof. Piero Stratta è costante e proficua.*

*Ancora molte sono le persone in attesa di trapianto e per questo*

*motivo l'ASL n. 13 e la Nefrologia e Dialisi stanno sviluppando sempre più la cultura della donazione, con il conseguente aumento delle donazioni di organi, non ultimo quello avvenuto il 3 dicembre u.s. a Borgomanero.*

*L'impegno degli operatori dell'Azienda Sanitaria Locale n. 13 e delle Associazioni di Volontariato come l'AIDO nell'opera di sensibilizzazione alla donazione riesce a dare oggi sempre più risposte e certezze alle speranze di molti malati in attesa di trapianto di rene.*

## GLI UTENTI CI SCRIVONO...

Lettera firmata indirizzata alla S.C. di Urologia del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, pubblicata su La Stampa del 6 ottobre 2004

Voglio esprimere il mio vivo apprezzamento per l'efficienza del reparto di Urologia dell'Ospedale di Borgomanero, ove recentemente sono stato ricoverato per un breve periodo di day surgery.

La cortesia e la perfetta organizzazione, in tutte le fasi, mi hanno francamente stupito.

Di ciò ringrazio tutto il personale medico e infermieristico. Un particolare ringraziamento al Direttore del Reparto dott. Carlo Martinengo ed al suo aiuto dott. Maurizio Marcato.



**La Direzione Generale  
augura a tutti Buone Feste**



## COMITATO DI REDAZIONE

**Direzione**

Vittorio Brignoglio

Giorgio Perrone

Gian Pietro Savoini

**Direttore Responsabile:**

Elena Vallana

**Coordinatore****Redazione:**

Orietta Mariani

Maurizio Robberto

**Redazione:**

Andrea Bertaccini

Maurizia Brusati

Alberta Paggi

Raffaella D'Andretta

Vania Del Caldo

Edoarda Dell'Acqua

Carlo Prelli

Barbara Schietti

Giovanni Stiglio

Lettera firmata per la S.S.a.v.d. Cure Palliative e Terapia Antalgica del Presidio Ospedaliero di Borgomanero, pubblicata su La Stampa del 20 novembre 2004

Sono una moglie addolorata per la scomparsa del marito per un male incurabile.

Ringrazio il giornale per avermi concesso la possibilità di esprimere i miei sentimenti e raccontare la mia storia. La malattia di mio marito è stata seguita dai medici e paramedici dell'Antalgica dell'Ospedale di Borgomanero. Inizialmente ci siamo affidati a loro a malincuore e prevenuti, ma conoscendo e frequentando queste persone, ci siamo dovuti ricredere.

Ringrazio quindi pubblicamente tutti loro e vorrei sfatare una credenza comune per esortare quanti purtroppo si troveranno in una situazione simile alla mia a non rivolgersi a loro all'ultimo stadio. Lo staff antalgica seguì mio marito per circa due mesi; ne ebbe un supporto enorme, tanto fisicamente per la mancanza del dolore, quanto moralmente. Questo staff è stupendo, composto da personequisite, preparate e sensibili, che ci hanno saputo dare tanto sostegno e, oserei dire, anche affetto.

Le cure palliative purtroppo non cambiano il decorso della malattia, ma rendono gli ultimi giorni di vita accettabili, tanto per il paziente quanto per i suoi familiari. A tutto questo stupendo personale sanitario invio un forte abbraccio ed un'esortazione: continuate così.